



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "I TEDDY BOYS DELLA CANZONE"

Metraggio | dichiarato 2.540
 | accertato 2.250

Marca: ARONFILM

10.000 - 4 - 1960

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Domenico Paolella

Interpreti: Teddy Reno, Delia Scala, Paolo Panelli, Enrico Viarisio, Mina, Tony Dallara.-

Trama

Il Compositore di canzoni Teddy con i suoi amici sta cercando invano di farsi ricevere dal Direttore della Televisione per una audizione, quando arriva uno strano tipo di inventore, Paolino, che esibendo trionfante un lasciapassare, si lancia sullo scalone della direzione. Lo vediamo però ridiscendere dopo breve tempo, indignato e acceso di sacro fuoco. Alla Televisione non apprezzano le sue invenzioni, ebbene farà vedere loro di cosa è capace Paolino. Teddy e gli amici si lasciano presto convincere, e partiranno per una località segreta dove esistono gli impianti di Teleix una stazione televisiva clandestina.

Teddy informa la fidanzata Delia della sua prossima partenza e le promette che sarà presto in grado di sposarla, dopo il successo della nuova iniziativa, nonostante che il padre di Delia, il Cav. Amato, fabbricante di busti, sia ferocemente contrario al giovane compositore.

La comitiva parte per la campagna, dove in un cascinale facciamo conoscenza con Celestina, la balia di Paolino e con Mina la giovane nipote. Gli impianti clandestini vengono messi in funzione e il Direttore della Televisione assiste allibito alla prima trasmissione, che ottiene in tutto il paese un vivissimo successo di simpatia e di curiosità.

Delia, che ha assistito anche lei alla trasmissione, fugge da casa per raggiungere Teddy assieme a tre sue amiche e così la compagnia clandestina riceve un insperato rinforzo.

La polizia comincia a dare la caccia ai clandestini e questi sono costretti ad ogni sorta di stratagemmi per sfuggire alle ricerche.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 7 LUG. 1960 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

7 LUG. 1960

IL MINISTRO
 E.to MAGRI

Ma il successo delle trasmissioni aumenta in proporzione geometrica e alla fine il Direttore della Televisione che finalmente è riuscito a scoprire il rifugio dei nostri eroi, anziché farli arrestare, li premierà assumendoli in forma ufficiale come gli artefici di un secondo canale.

La ARCHEFIM

presenta

DELLA SCALA - TEDDY RENO - PAOLO PANELLI

"I TEDDY BOYS DELLA CANZONE"

con

MINA

TONY DALLARA

Enrico Viarisio, Ave Ninchi, Tiberio Murgia, Mara Lombardo, Edoardo Passarelli, Nana Meschese, Lilli Mantovani, Giacomo Pura, Marilyn Saint Gey, José Jaspe, Nuccia Cardinali, Bruno Scipioni, (OSG)

I LITTLE TONY BROTHERS - BRUNETTA

Le orchestre

2° ROMAN NEW ORLEANS JAZZ BAND - I CADETTI - I GELMINI BOYS

con la partecipazione di
MARIO CAROTENUTO

da una idea di **FRANZ TANKLER**
sceneggiatura di

Edoardo Anton, Marcello Giorelolini, Giuseppe Mangione, Sergio Sollima
ha diretto la produzione

MARIO SILVESTRI

con la collaborazione di
GIORGIO RICANTI

Aiuto regista

Roberto Infascelli

Segretaria di edizione

Teresiore Kolesoff

Montaggio di

Cleofe Conversi

Direttore della fotografia

Raffaele Masciocchi

Operatore alla macchina (OSG)

Antonio Schiavolena

Scenografia di

Alfredo Montori

Arredamento e costumi di

Camillo Del Signore

Il film è stato girato negli stabilimenti della **TITANUX**

con pellicola **FERRANIA** Panoro 8.7

Negativi e positivi della **TECNOSTAMPA**

Adattamento musicale curato dal Maestro **LALLO CORI**

per le Messaggerie Musicali - Milano

Regia di

Domenico Paolella

Realizzazione di

Carlo Infascelli